

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 70° - Numero 4

GAZZETTA  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 22 gennaio 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 21 dicembre 2015, n. 33.

Regolamento di attuazione dell'articolo 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Assessorato regionale dell'economia. Modifica dell'Allegato 1 del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 21 dicembre 2015, n. 33.

Regolamento di attuazione dell'articolo 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Assessorato regionale dell'economia. Modifica dell'Allegato 1 del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, ed in particolare il suo articolo 11;

Visto il vigente contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana;

Visto il vigente contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, ed in particolare il suo articolo 20, comma 6 *ter*;

Visto l'Allegato 1 al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, Parte I, n. 10 del 28 febbraio 2013 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni";

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, ed in particolare l'articolo 56, che ha previsto un nuovo assetto dell'Assessorato regionale dell'economia;

Considerata la necessità, al fine di un tempestivo perseguimento delle finalità di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, di provvedere alla conseguenziale riorganizzazione dell'apparato amministrativo dell'Assessorato regionale dell'economia, pur in prima parziale attuazione e anticipatamente rispetto alla riorganizzazione dell'intero apparato amministrativo regionale prevista dall'articolo 49, commi 1 e 2, della medesima legge regionale n. 9/2015, secondo l'iter di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il parere n. 878/15 del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, Sezione consultiva, reso nell'adunanza del 2 settembre 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 26 novembre 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 3 dicembre 2015;

Su proposta dell'Assessore regionale per l'economia;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto

1. In attuazione dell'articolo 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, nelle more della riorganizzazione generale dell'apparato amministrativo regionale da realizzarsi ai sensi dell'articolo 49 della medesima legge regionale, il

presente regolamento modifica l'assetto organizzativo dell'Assessorato regionale dell'economia e l'articolazione delle relative strutture intermedie di cui all'Allegato 1 del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, nel rispetto del limite massimo ivi previsto.

2. L'Allegato 1 del presente regolamento sostituisce, limitatamente all'assetto organizzativo dell'Assessorato dell'economia, l'Allegato 1 del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6.

Art. 2.

Rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Assessorato dell'economia

1. L'assetto organizzativo dell'Assessorato dell'economia di cui all'Allegato 1 del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, è rimodulato, in attuazione dell'articolo 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come segue:

– presso il Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro-Ragioneria generale della Regione, è istituito il Servizio "Centrale unica di committenza per l'acquisto dei beni e dei servizi" di cui all'articolo 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

– il Servizio "Patrimonio" e il Servizio "Demanio", del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale, sono trasferiti al Dipartimento regionale delle finanze e del credito;

– il Servizio "Liquidazioni A.T.O., enti ed aziende regionali", del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale, è soppresso ed il relativo personale è trasferito all'Ufficio speciale di cui al comma 6 *ter* dell'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, in conseguenza dell'attribuzione di competenze disposta dal comma 3 dell'articolo 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 3.

Trasferimenti di funzioni e compiti

1. I dirigenti generali interessati provvedono al trasferimento di tutta la documentazione inerente a funzioni e compiti che vengono attribuiti ad altro Dipartimento o all'Ufficio speciale di cui sopra per effetto del presente decreto; a tal fine possono delegare, in ragione dei rispettivi ambiti di competenza, i dirigenti preposti alle strutture intermedie che avevano già in carico i relativi affari. Nell'effettuare i relativi trasferimenti è data assoluta priorità ai procedimenti ancora in corso e per gli stessi devono essere evidenziati, nell'ambito del verbale di consegna dalla struttura cedente, lo stato delle relative pratiche ed i termini perentori in procinto di scadenza, l'entità dell'eventuale ritardo nella conclusione dei procedimenti, nonché ogni ulteriore dato od informazione necessari o utili alla continuità, l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nella materia.

2. I contratti dei dirigenti delle strutture intermedie e delle unità operative di base interessate, ferma restando l'originaria scadenza e l'indennità di parte variabile già in godimento, mantengono la loro validità presso la nuova collocazione organizzativa fino alla riorganizzazione dell'intero apparato amministrativo della Regione, ai sensi dell'articolo 49, commi 1 e 2, della medesima legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

3. Il personale in servizio presso gli uffici oggetto di trasferimento è assegnato alle strutture di destinazione.

Art. 4.
Norme finali

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Palermo, 21 dicembre 2015.

Assessore regionale
per l'economia

CROCETTA
BACCEI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 14 gennaio 2016, reg. n. 1, Atti del Governo, fg. n. 1.

Allegato 1

Il presente allegato sostituisce, limitatamente all'assetto organizzativo dell'Assessorato dell'economia, l'Allegato 1 del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6.

Tabella numerica riepilogativa

| Assessorati e dipartimenti Regionali | Aree | Servizi | Strutture Intermedie |
|--|------|---------|----------------------|
| Assessorato Regionale dell'Economia | | | |
| Dipartimento Regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione | 1 | 23 | 24 |
| Dipartimento regionale delle finanze e del credito | 1 | 10 | 11 |
| TOTALE | 2 | 33 | 35 |

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

**DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

AREA

Area servizi generali

Organizzazione e affari generali. Gestione della posta in entrata, assegnazione e protocollo informatico. Repertorio. Archivio storico. Ufficio relazioni con il pubblico. Proposte formative riguardanti il personale del Dipartimento. Segreteria organi collegiali. Servizi uscieri e di portineria. Servizio spedizione. Acquisto di beni e servizi. Gestione delle utenze. Gestione del Centro stampa. Attività del Consegnatario. Cassiere. Funzioni di documentazione e biblioteca. Servizio per adempimenti sicurezza lavoratori. Ufficiale rogante. Segreteria del Ragioniere generale della Regione. Attività di supporto al Ragioniere Generale. Attività di coordinamento dell'attività del Dipartimento (previsioni di bilancio, assegnazione dei capitoli di entrata e di spesa, adempimenti conseguenti all'applicazione di norme statali e regionali).

Valutazione del personale del comparto dirigenziale e non. Elaborazione piani di azione del Dipartimento in relazione alle direttive presidenziali e assessoriali e rapporti con i soggetti preposti al ciclo della performance. Relazioni sindacali. Applicazione contrattualistica collettiva (contratti integrativi decentrati e contratti dirigenti). Gestione risorse umane. Cura dell'attuazione del controllo di gestione con l'ausilio del SIG dG nel Dipartimento regionale bilancio e tesoro -Ragioneria Generale della Regione. Monitoraggio e controllo dei fondi strutturali e dei fondi extra-regionali di competenza del dipartimento. Coordinamento del monitoraggio e controllo del PAR FAS 2007/2013.

SERVIZI

Servizio monitoraggio e controllo spesa pubblica

Programma di analisi e valutazione della spesa delle Amministrazioni regionali. Attuazione articolo 27 della legge regionale n. 23/2002 in materia di controllo e monitoraggio della spesa pubblica. Patto di stabilità. Analisi e monitoraggio dei flussi di bilancio e predisposizione di dati ed elementi per i documenti di finanza pubblica. Cura della parte del D.P.E.F. relativo alla finanza pubblica.

Servizio bilancio e programmazione

Predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione e relative note di variazioni. Rendiconto generale e predisposizione disegno di legge di assestamento. Variazioni di bilancio in termini di competenza e di cassa; elaborazione e coordinamento degli schemi di legge finanziaria, dei provvedimenti ad essa collegati e degli altri provvedimenti legislativi di finanza pubblica. Riscontro delle coperture finanziarie dei provvedimenti legislativi e coordinamento delle attività di verifica tecnica della quantificazione degli oneri. Coordinamento della contabilità economica per centri di costo. Attività di rilevazione, analisi, verifica e valutazione dei costi ai fini della programmazione finanziaria e di bilancio e della predisposizione del progetto di bilancio di previsione anche sulla base degli elementi forniti dalle Ragionerie centrali operanti presso gli Assessorati regionali. Iscrizione in bilancio e variazioni relative ai programmi operativi dei fondi strutturali. Gestione dei fondi globali. Coordinamento e gestione accreditati delle somme versate presso la Tesoreria Unica nazionale. Ripartizione fondi salario accessorio previsti nei CCRL dell'area dirigenziale e non. Variazioni connesse ai CCRL del personale. Compatibilità economica e finanziaria previste dalle ipotesi di CCRL. Quadro di classificazione delle entrate. Predisposizione del budget economico tenuto conto degli elementi forniti dalle Ragionerie centrali e dai rispettivi Dipartimenti regionali, nonché delle risultanze della contabilità per centri di costo.

Servizio bilancio – fondo sanitario

Predisposizione dei documenti finanziari. Previsioni, variazioni, consuntivi e disegni di legge relativi all'Amministrazione della sanità. Vigilanza enti ed aziende sottoposti a tutela dell'Assessorato della salute.

Servizio tesoro

Gestione di cassa (Servizio di cassa regionale, ammissione a pagamento dei titoli di spesa ed ammissione degli ordinativi su R.S.F.; Depositi provvisori e contabilità speciale. Anticipazioni di cassa; Contributi S.S.N. ed altre competenze residuali; Fermi amministrativi e pignoramenti; Indagini della Magistratura e della Polizia Giudiziaria. Gestione di Tesoreria (Servizio di cassa e Tesoreria di Enti ed Aziende regionali; Tesoreria unica regionale; Tesoreria nazionale; Conti correnti postali; Conto riassuntivo del tesoro e situazione e previsione trimestrale di cassa da inviare al Ministero dell'economia). Garanzie e fondi di rotazione. Conti giudiziari. Entrate del tesoro; Recupero e rimborsi; Previsione e consuntivo relativi alle entrate del tesoro. Attività connessa con il rating della Regione. Operazioni finanziarie (mutui, prestiti, altre operazioni finanziarie) e relative entrate.

Servizio vigilanza

Tenuta albo ispettori contabili e conferimento incarichi ispettivi. Indirizzo e coordinamento dell'attività delle Ragionerie centrali. Vigilanza spesa delegata. Supporto all'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore per le nomine e le designazioni in consigli, collegi e commissioni. Coordinamento, analisi e studio di scritture contabili, registri e modelli tenuti dai consegnatari in applicazione del D.P.R. n. 254/02. Anagrafe consegnatari. Analisi funzionale per lo sviluppo del sistema informativo per la contabilità dei beni mobili. Assistenza ai consegnatari e alle Ragionerie centrali. Controlli contabili ed ispezioni su Enti pubblici istituzionali sottoposti a vigilanza e tutela dei competenti Assessorati regionali. Indirizzo amministrativo contabile agli Enti pubblici. Controllo dell'attività sindacale e di revisione. Formazione dei componenti degli organi di controllo. Analisi funzionale per lo sviluppo del Sistema informativo per la contabilità degli enti pubblici. Proposte di iniziativa legislativa in materia amministrativo-contabile.

Servizio statistica ed analisi economica

Predisposizione del D.P.E.F. e di altri documenti economico - statistici. Attività di studio e documentazione statistica propedeutica alla redazione dei documenti finanziari del Dipartimento. Rapporti con il SISTAN e produzione di indagini statistiche e documenti a prevalente contenuto economico e sociale ed inerenti il settore agricolo. Attività divulgativa e fornitura dati ad utenti esterni. Attività di formazione in materia statistica. Osservatorio finanziario sulla finanza pubblica regionale e locale. Conti consolidati della P.A. in Sicilia. Coordinamento statistico regionale. Redazione e aggiornamento del programma statistico regionale.

Servizio partecipazioni e liquidazioni

Monitoraggio e gestione delle partecipazioni azionarie possedute interamente o parzialmente dalla Regione. Elaborazione e diffusione delle direttive per il coordinamento delle partecipazioni. Mappatura delle anagrafiche delle partecipazioni gestite dalla Regione e supervisione degli organi societari. Esercizio dei diritti dell'azionista nelle società partecipate. Gestione dei processi di dismissione e di privatizzazione, compresa la relativa attività istruttoria e preparatoria. Gestione della banca dati sulle società e sulle partecipazioni. Partecipazione e coordinamento dei gruppi di studio sulle partecipazioni regionali e sulle privatizzazioni. Adempimenti relativi a nomine, designazioni, proposte di nomine e di designazioni riguardanti organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo delle società partecipate dalla Regione. Problematiche relative al riassetto societario per adeguamento a nuove normative o propedeutico alla dismissione o liquidazione. Liquidazione delle partecipazioni.

Servizio informatica

Attuazione del codice dell'Amministrazione digitale nel Dipartimento. Pianificazione, governance e gestione del portafoglio progetti afferenti il Dipartimento relativi al Sistema informativo dipartimentale. Gestione degli utenti e dei sistemi del Dipartimento. Sicurezza informatica e sviluppo dei servizi che utilizzano la rete del Dipartimento. Utilizzazione trasversale del patrimonio informativo delle diverse basi di dati presenti nel Dipartimento per una migliore lettura delle attività dell'Amministrazione regionale a supporto della programmazione e della rendicontazione economica, finanziaria, sociale e delle altre politiche pubbliche attuate. Ricognizione e gestione del patrimonio dipartimentale dei beni e dei servizi infotelematici.

Servizio coordinamento della finanza pubblica regionale

Analisi e studio della documentazione comunitaria, statale e regionale. Predisposizione di note e circolari nelle materie di competenza. Rapporti con le Autorità di gestione e con le Autorità di pagamento dei Programmi operativi. Supporto al Ragioniere generale nei rapporti con le Agenzie di rating per la parte di competenza del Servizio. Elaborazione di report sullo stato di attuazione dei Programmi Operativi regionali. Supporto al Ragioniere generale nei Comitati di sorveglianza ed analisi delle procedure scritte. Relazioni con gli uffici di gestione e di monitoraggio del Dipartimento. Supporto all'Assessore per il coordinamento delle risorse regionali ed extra-regionali. Coordinamento del Programma attuativo FAS. Coordinamento delle iniziative necessarie per la costruzione degli Accordi di programma quadro, laddove previsti; cura della corretta applicazione della normativa in caso di utilizzo di strumenti di attuazione diretta. Cura dei rapporti con il comitato di sorveglianza del Programma. Coordinamento del sistema informatizzato di raccolta ed elaborazione dei dati contabili. Assistenza tecnica del programma.

Servizio attività informatica della Regione e della Pubblica Amministrazione regionale e coordinamento dei sistemi informativi

Coordinamento dei Sistemi informativi regionali, secondo quanto previsto dall'art. 78 della legge regionale 3 maggio 2001, n.6, al fine di favorire lo scambio di informazioni con lo Stato e le Amministrazioni evitando duplicazioni di interventi e di costi. Predisposizione di norme e criteri in tema di pianificazione, progettazione, realizzazione, gestione, mantenimento e sicurezza dei sistemi informativi automatizzati dell'Amministrazione regionale e delle loro interconnessioni, nonché della loro qualità e relativi aspetti organizzativi. Atti di indirizzo e controllo sull'attività informatica negli Enti sottoposti a vigilanza e sugli Enti locali. Attività di pianificazione per l'informatizzazione dei vari servizi ed uffici regionali. Realizzazione e gestione di un sistema informativo per il controllo di gestione. Gestione del sito ufficiale della Regione siciliana, con particolare riguardo alla divulgazione di atti e documenti di pubblica utilità. Promozione della diffusione dell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione regionale. Indirizzi e direttive per la predisposizione di piani di formazione del personale in materia di sistemi informativi automatizzati.

Servizio centrale unica di committenza per l'acquisto dei beni e dei servizi

Centrale unica di committenza per l'acquisto dei beni e dei servizi.

RAGIONERIE CENTRALI*Ragioneria centrale Presidenza, autonomie locali e funzione pubblica*

Controllo e registrazione degli atti degli uffici alle dirette dipendenze del Presidente, degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, degli Uffici della Presidenza della Regione e degli Uffici dell'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica.

Ragioneria centrale attività produttive

Controllo e registrazione atti degli Uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale beni culturali ed identità siciliana

Controllo e registrazione degli atti degli Uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale economia

Controllo e registrazione degli atti degli Uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale energia e servizi di pubblica utilità

Controllo e registrazione degli atti degli Uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale famiglia, politiche sociali e lavoro

Controllo e registrazione degli atti degli Uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale infrastrutture e mobilità

Controllo e registrazione degli atti degli Uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale istruzione e formazione

Controllo e registrazione degli atti degli Uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea

Controllo e registrazione degli atti degli Uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale salute

Controllo e registrazione degli atti degli Uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale territorio e ambiente

Controllo e registrazione degli atti degli Uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale turismo, sport e spettacolo

Controllo e registrazione degli atti degli Uffici del relativo Assessorato.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO
AREA

Area di coordinamento: organizzazione e affari generali

Contrattazione collettiva decentrata integrativa e relazioni sindacali. Attività di Segreteria del dirigente generale e del Dipartimento. Coordinamento tematiche di carattere generale, contabile e finanziario. Coordinamento attività di valutazione del personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale. Destinazione delle risorse umane alle strutture del Dipartimento – N.O. a trasferimenti – Organigramma. Assetto organizzativo delle Strutture del Dipartimento – Funzionigramma. Incarichi dirigenziali. Adempimenti connessi alle autorizzazioni per l'indennità di presenza ex art. 16 legge regionale n. 10/2000, lavoro straordinario, e relative decretazioni.

Programmazione ed attuazione di percorsi specialistici di formazione e aggiornamento del personale. Affari connessi ai percorsi formativi proposti dall'Area interdipartimentale formazione e qualificazione professionale del personale regionale.

Gestione pratiche di competenza relative al personale in servizio presso l'area di coordinamento. Gestione della Biblioteca, acquisto pubblicazioni e rinnovo abbonamenti.

Semplificazione e trasparenza limitatamente alla competenza in atto attribuita al Dipartimento.

Assegnazione posta, protocollazione e smistamento ai Servizi. Gestione servizi uscierili e spedizione. Ufficio relazioni con il pubblico. Monitoraggio bisogni dei clienti – Customer satisfaction. Avvio atti alla firma del Dirigente generale. Supporto e coordinamento delle attività inerenti alla programmazione strategica. Individuazione obiettivi dirigenziali e attività di monitoraggio Direttiva annuale assessoriale. Attività di raccordo tra il Dirigente generale e le strutture organizzative del Dipartimento, in relazione ai compiti istituzionali ascriviti alle stesse.

Studio e revisione di documenti programmatici (D.P.E.F.), normativi (disegni di legge, circolari, ecc.), contabili e di valutazione (rating) previsti da norme di legge.

Rapporti, per conto del Dirigente generale, con l'On.le Assessore e gli Uffici di diretta collaborazione dello stesso. Attività connesse agli adempimenti discendenti dall'espletamento di incarichi per conto dell'Amministrazione.

Coordinamento dei contenuti elaborati dalle strutture del Dipartimento da pubblicare nel sito internet della Regione. Tenuta ed aggiornamento repertorio decreti del Dirigente generale del Dipartimento. Tenuta ed aggiornamento banca dati dipartimentale degli incarichi conferiti al personale con qualifica dirigenziale. Attività di coordinamento per le operazioni di ingegneria finanziaria anche in relazione a fondi ed iniziative di natura extraregionale. Monitoraggio interventi strutturali PO FESR 2007/2013 di competenza del Dipartimento. Validazione dati finanziari, procedurali e fisici. Controlli in loco. Certificazione PO FESR 2007/2013. Previsioni di spesa. Programma e pista di controllo. Attività di monitoraggio e relativa validazione al sistema informativo. Cura dell'attuazione del controllo di gestione con l'ausilio del sistema informativo del controllo di gestione in uso ai Dipartimenti regionali. Attività del consegnatario e del cassiere. Acquisti di beni e servizi. Gestione delle utenze. Servizio per adempimenti sicurezza lavoratori. Ufficiale rogante.

SERVIZI

Servizio rapporti finanziari Stato-Regione

Esame degli effetti di tutte le norme e provvedimenti statali che influenzano le competenze e le spettanze finanziarie regionali ed eventuale proposizione di questioni di legittimità costituzionale e di conflitti di attribuzione. Attività di collaborazione con gli Organi di indirizzo politico finalizzata anche alla predisposizione di schemi normativi (compresa l'attività inerente al processo di revisione statutaria ed alla determinazione delle norme di attuazione in materia finanziaria). Raccordo e coordinamento con le Amministrazioni regionali competenti delle questioni attinenti alle Conferenze di cui al D.L.vo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modifiche. Problematiche inerenti all'attuazione del federalismo fiscale e decreti attuativi, con riferimento anche agli ordinamenti finanziari delle Regioni e degli Enti locali. Analisi degli atti, dei provvedimenti amministrativi statali e della giurisprudenza costituzionale in materia tributaria che influenzano le competenze e le spettanze tributarie regionali. Richiesta restituzione di entrate spettanti alla Regione siciliana ed indebitamente incamerate dallo Stato. Corrispondenza con gli Organi finanziari statali ed eventuale proposizione di conflitti di attribuzione in essa insorti. Proposte modificative ed istitutive di capitoli ed articoli del bilancio regionale. Rapporti finanziari con lo Stato di natura pregressa (individuazione poste creditorie e debitorie Stato/Regione). Collaborazione con il Servizio studi e politiche

fiscali per le analisi di competenza di quest'ultimo. Esame dei disegni di legge governativi depositati in Commissione Bilancio dell'ARS.

Servizio rapporti con gli intermediari della riscossione delle tasse automobilistiche e di altre entrate. Rapporti con A.R.T.A. e con altre Amministrazioni regionali in materia di demanio marittimo

Gestione dei rapporti pregressi con l'Automobil Club d'Italia (A.C.I.). Gestione dei rapporti pregressi con la S.I.A.E. Gestione dei rapporti con la società Poste italiane per la distribuzione dei valori bollati. Gestione dei rapporti con gli intermediari della riscossione delle tasse automobilistiche (Tabaccai e Agenzie). Vigilanza sulle entrate derivanti dalle riscossioni di tasse automobilistiche. Rapporti con l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e con altre Amministrazioni regionali in materia di demanio marittimo. Gestione dei rapporti con altri intermediari della riscossione dell'imposta di bollo e delle tasse sulle concessioni governative. Collaborazione con il Servizio studi e politiche fiscali per le analisi di competenza di quest'ultimo. Chiusura dei rapporti pregressi amministrativi.

Servizio entrate erariali e proprie

Esame e monitoraggio della normativa di settore, in particolare del processo di riforma delle normative fiscali e delle modalità di riscossione dei tributi diretti e indiretti. Attività di vigilanza sulle entrate e sui capitoli amministrati dal Servizio. Predisposizione dei documenti contabili e rapporti con gli Organi istituzionali. Elaborazione e predisposizione di proposte normative, istitutive e modificative di tributi propri. Gestione dei tributi propri diretti e indiretti in relazione alle competenze del Dipartimento nei singoli tributi, in raccordo con le Amministrazioni cointeressate. Acquisizione e controllo di coerenza interna dei dati necessari per la compilazione del rendiconto annuale della Regione, relativamente ai versamenti mediante F24 e adozione dei provvedimenti di competenza del Servizio. Gestione dei capitoli di spesa amministrati, con particolare riguardo alle aperture di credito a favore dei funzionari delegati ai rimborsi di imposte ed esame delle relative certificazioni. Gestione delle entrate extra tributarie derivante dall'irrogazione di sanzioni amministrative. Collaborazione con il Servizio studi e politiche fiscali per le analisi di competenza di quest'ultimo. Per la parte di competenza, ricezione conti giudiziali presentati dai Concessionari della riscossione, risoluzione delle relative problematiche e successivo inoltro agli Uffici competenti per il riscontro.

Servizio studi e politiche fiscali

Esame di proposte normative di carattere fiscale, anche ai fini della verifica della compatibilità con le norme comunitarie. Rapporti con i competenti servizi della Commissione europea, delle altre istituzioni comunitarie e dello Stato, in raccordo con l'Ufficio legislativo e legale e con gli altri Servizi dell'Assessorato bilancio e finanze per le materie di rispettiva competenza.

Analisi della normativa fiscale, in particolare del processo della fiscalità di vantaggio e predisposizione di eventuali proposte.

Individuazione delle "best practices" e predisposizione, in raccordo con i competenti Servizi del Dipartimento Finanze e Credito, di proposte normative finanziarie per la creazione di un sistema fiscale di vantaggio sui tributi di spettanza regionale, tale da contribuire allo sviluppo imprenditoriale siciliano. Gestione di una banca dati normativa informatica sugli interventi agevolativi e sulla fiscalità di vantaggio alle imprese. Raccordo con le competenti Amministrazioni finanziarie per l'acquisizione sistematica dei dati informazioni sulle entrate necessari, sia alla relativa vigilanza sia alla formulazione delle strategie ai fini delle politiche fiscali, ascritte alle competenze proprie e degli altri Servizi del Dipartimento. Collaborazione con il Servizio rapporti finanziari Stato-Regione ai fini delle quantificazioni delle entrate e degli oneri conseguenti alla attuazione del federalismo fiscale. Esame di proposte normative di carattere fiscale.

Servizio riscossione

Convenzione con la società pubblica della riscossione e correlata attività di monitoraggio e verifica. Erogazione remunerazione per l'attività di riscossione coattiva e di altri emolumenti spettanti all'agente della riscossione. Determinazione dell'anticipazione sulle riscossioni ex sac, a carico dell'agente della riscossione, ai sensi dell'art.9 del D.L. 28 marzo 1997, n. 79.

Regolazioni contabili per i compensi sulle riscossioni spontanee spettanti all'agente della riscossione e per il recupero delle effettuate anticipazioni. Eliminazione dei residui attivi ex art. 9 legge regionale n. 21/2003. Monitoraggio dell'andamento delle riscossioni, attraverso riunioni mensili con l'Agenzia delle entrate e la Serit Sicilia S.p.A. Esame e valutazione dei dati relativi in ordine all'applicazione degli strumenti normativi previsti per il potenziamento dell'attività di

riscossione coattiva. Periodiche relazioni all'on.le Assessore sull'andamento complessivo della riscossione coattiva. Regolazioni contabili afferenti all'attività di riscossione. Proposte normative in materia di riscossione. Gestione dei capitoli assegnati al Servizio e relative previsioni di competenza e di cassa. Rapporti con gli Uffici regionali per la riscossione coattiva delle entrate della Regione. Trattazione delle problematiche afferenti aspetti applicativi della riforma della riscossione in Sicilia ed esame delle sentenze, ricorsi ed esposti in materia di riscossione. Rapporti pregressi con il concessionario Montepaschi Serit S.p.A. Adempimenti di ordine legale, amministrativo e giudiziario concernenti i rapporti con i cessati agenti della riscossione dei tributi in regime esattoriale e commissariale. Esame e definizione dei ricorsi ex art. 85 del D.P.R. n. 43/88, art. 27 della legge regionale n. 35/90 ed ex art. 1, comma 426 e 426 bis, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Adempimenti connessi alle procedure di informatizzazione dei ricorsi e gestione dell'archivio. Rapporti con la Corte dei conti, l'Avvocatura dello Stato e l'Agenzia delle entrate in materia di ricorsi ex art. 85 D.P.R. n. 43/88, art. 27 della legge regionale n. 35/90 ed ex art. 1, comma 426 e 426 bis, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Recupero dei crediti derivanti da sentenze di condanna della Corte dei conti, limitatamente alle competenze del Dipartimento finanze e credito. Attività connesse all'atto di transazione stipulato in vigenza dell'art. 3, comma 3, del D.L. 138/2002, abrogato dall'art.151 del D.lgs. 9 gennaio 2006, n. 5, ed eventuali adempimenti per la transazione fiscale ex art. 182 della legge fallimentare. Rapporti con l'Agenzia delle entrate connessi al Protocollo di intesa stipulato con il Dipartimento finanze e credito in materia di riscossione dei tributi di spettanza regionale, in previsione della stipula di una convenzione. Controllo degli adempimenti sull'anagrafe tributaria dei Comuni e relativi aggiornamenti. Interrogazioni parlamentari in materia di riscossione dei tributi. Rapporti con le Ragionerie provinciali dello Stato per le problematiche connesse al controllo delle contabilità rese dall'agente della riscossione. Trattazione delle problematiche afferenti aspetti applicativi della riforma della riscossione in Sicilia.

Servizio credito e risparmio

Affari connessi alla realizzazione delle iniziative in materia di fondi chiusi previste dalla normativa regionale. Studio e gestione di eventuali altre forme di intervento nel settore del credito. Studio ed eventuale elaborazione di proposte finalizzate alla individuazione di nuove strategie nella politica del credito in Sicilia. Gestione dei capitoli assegnati al Servizio e relative previsioni di competenza e di cassa. Collaborazione con il Servizio studi e politiche fiscali per le analisi di competenza di quest'ultimo. Analisi e gestione dei procedimenti relativi a costituzioni, modifiche statutarie, cessioni, fusioni, scissioni, liquidazioni e scioglimento degli organi di amministrazione e controllo delle aziende di credito regionali.

Tenuta albo regionale delle aziende di credito e relativa attività di aggiornamento. Istituzione e definizione dei procedimenti relativi ai requisiti di onorabilità, professionalità, ed indipendenza degli esponenti aziendali. Gestione archivio elettronico degli organi sociali (Procedura OR.SO). Affari connessi all'osservatorio dei prodotti e servizi bancari sulla base dei flussi informatici PUMA, BASTRA e relazione annuale.

Servizio agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia

Adempimenti connessi al Fondo di garanzia, al rafforzamento delle linee di credito e al funzionamento degli interventi di cui alla legge regionale n. 11/2005 e s.m.i. Predisposizione e definizione degli atti afferenti le agevolazioni creditizie dei consorzi di garanzia fidi. Gestione dei capitoli assegnati al Servizio e relative previsioni di competenza e di cassa. Attività di controllo sui confidi di cui all'art. 5 e 14 della legge regionale n. 11/2005 e s.m.i. Gestione dei fondi comunitari di cui all'asse 5 - obiettivo operativo 5.1.3 del FESR 2007/2013. Collaborazione con il Servizio studi e politiche fiscali per le analisi di competenza di questo ultimo. Adempimenti connessi all'attività del sistema FIDIWEB. Aggiornamenti contenuti pagine web del sito Assessorato per le competenze ascrivibili ad attività del servizio.

Servizio informatica

Coordinamento delle attività legate allo sviluppo e gestione del sistema informativo interno. Interoperabilità con i sistemi informativi delle Amministrazioni finanziarie centrali.

Rapporti con le società di cui all'art. 78 della legge regionale n. 6/2001. Analisi funzionale delle procedure da informatizzare. Presa in carico delle procedure informatizzate dalle società di cui all'art. 78 della legge regionale n. 6/2001. Interventi gestionali per il Dipartimento relativi al software IRIDE. Servizi amministrativi e logistici inerenti il sistema informativo del Dipartimento.

Servizio patrimonio

Adempimenti connessi alla gestione del patrimonio della Regione ed alla valorizzazione dei beni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 17/2004 e successive modifiche ed integrazioni. Adempimenti derivanti dai contratti per la costituzione del Fondo Comune di investimento immobiliare della Regione siciliana.

Servizio demanio

Gestione del demanio della Regione. Costruzione, ristrutturazione e manutenzione beni demaniali. Contratti di locazione di immobili, sedi di uffici dell'Amministrazione regionale. Gestione alloggi popolari e per le forze dell'ordine. Sistemazioni locative per gli Uffici regionali. Attività propedeutiche all'intervento degli Uffici tecnici. Acquisizione pareri tecnici.

UFFICI SPECIALI

Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni

D.A. n. 1/GAB dell'1 aprile 2014-Delibera Giunta regionale n. 85 del 26 marzo 2014 (articolo 23, comma 3, legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5).

Adempimenti connessi alla chiusura di tutte le liquidazioni in corso e di quelle che si dovessero disporre in applicazione dell'articolo 20 della legge regionale n. 20/2011.

Liquidazione dei Consorzi e delle Società d'ambito costituiti ai sensi dell'art. 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Liquidazione delle Aziende autonome di soggiorno e turismo e dell'Ente acquedotti siciliani e di altri enti.

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Note all'epigrafe:

– L'articolo 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale." così dispone:

«*Nuovo assetto dell'Assessorato regionale dell'economia.* – 1. All'articolo 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole "regolarità amministrativo-contabile" sono aggiunte le parole "compresi i controlli sugli enti pubblici e sulle società partecipate della Regione. Commitenza unica per l'acquisto dei beni e dei servizi".

2. Al fine di consentire l'immediata attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, improntate a criteri di efficienza dell'azione amministrativa e, al contempo, di contenimento della relativa spesa, la ripartizione e la modifica delle attribuzioni dell'Assessorato regionale dell'economia che scaturiscono dalla presente legge e la relativa articolazione organizzativa e funzionale delle strutture intermedie e delle unità operative di base, comunque denominate, in misura ridotta complessivamente del trenta per cento, nonché degli Uffici alle dirette dipendenze dell'Assessore, sono determinati, nelle more dell'iter richiamato dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, con delibera della Giunta regionale su proposta dell'Assessore per l'economia. La Centrale unica di commitenza per l'acquisto dei beni e dei servizi è ascritta alle competenze del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale e le funzioni in materia di demanio e patrimonio immobiliare sono attribuite al dipartimento regionale delle finanze e del credito.

3. All'Ufficio speciale di cui al comma 6-ter dell'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, sono attribuite, altresì, le competenze in materia di liquidazioni A.T.O., enti ed aziende regionali.

4. Al comma 7 dell'articolo 16 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, dopo le parole "finanze e credito" sono aggiunte le parole "e dei dirigenti responsabili degli Uffici speciali incardinati presso il medesimo".

5. Il Ragioniere generale della Regione è autorizzato ad effettuare le variazioni di bilancio discendenti dal presente articolo.»

– Il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regiona-

le 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni." è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 28 febbraio 2013, n. 10.

Note al preambolo:

- La legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana." è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 29 dicembre 1962, n. 64.

- La legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento." è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 maggio 2000, n. 23.

- L'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, recante "Norme finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003. Norme di razionalizzazione in materia di organizzazione amministrativa e di sviluppo economico." così dispone:

«Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione regionale. - 1. Al fine di ottimizzare l'impatto funzionale della riforma dell'amministrazione regionale e di sovvenire alle urgenti necessità di piena funzionalità amministrativa della Regione, nell'ambito di un processo di progressivo adeguamento al vigente ordinamento statale, sono introdotte le seguenti disposizioni.

2. L'individuazione delle strutture intermedie e delle unità operative di base dei dipartimenti regionali è operata su proposta dell'Assessore competente, sentito il dirigente generale interessato, con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale. Il numero complessivo di aree e servizi è fissato in un massimo di 600. Sono abrogati il comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e il comma 3 dell'articolo 57 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6.

3. L'accesso di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, è attivato, con le medesime procedure e alle stesse condizioni ivi previste, entro il 31 dicembre 2006.

4. L'incarico di dirigente generale è conferito, con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, a dirigenti di prima fascia, nonché ai soggetti di cui al comma 8 dell'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

5. L'incarico di dirigente generale può essere, altresì, conferito a dirigenti dell'amministrazione regionale (inciso omissivo in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto) purché, in tal caso, gli stessi siano in possesso di laurea, abbiano maturato almeno sette anni di anzianità nella qualifica di dirigente, siano in possesso di formazione professionale e culturale nonché di capacità ed attitudini adeguate alle funzioni da svolgere, riscontrabili con riferimento all'aver espletato attività connesse al formale conferimento di funzioni di coordinamento, di direzione o preposizione a uffici o strutture della pubblica amministrazione regionale, nazionale e locale, compresi gli enti sottoposti a vigilanza e controllo da parte della Regione, purché non siano incorsi nella valutazione negativa di cui all'articolo 10 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. La distinzione in fasce non rileva ai soli fini del conferimento dell'incarico di cui al presente comma.

6. Gli altri incarichi dirigenziali sono conferiti, per un periodo non inferiore a due anni e non superiore a sette, con facoltà di rinnovo per un periodo non inferiore ad un anno, a dirigenti di prima, seconda e terza fascia; i dirigenti ai quali non sia affidata la titolarità di uffici dirigenziali svolgono funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi previsti dall'ordinamento regionale. La distinzione in fasce non rileva ai soli fini del conferimento dell'incarico di cui al presente comma.

7. Il limite del 5 per cento di cui al comma 8 dell'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, è elevato al 30 per cento.

8. I rinnovi contrattuali di cui all'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, possono essere disposti, una sola volta, anche per un periodo minimo di un anno.»

- La legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione." è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 24 dicembre 2008, n. 59, S.O. n. 34.

- L'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010." così dispone:

«Riordino delle società a totale e maggioritaria partecipazione della Regione - 1. Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiet-

tivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica le società nelle quali la Regione mantiene una partecipazione in quanto corrispondenti alle aree strategiche di seguito indicate sono:

- a) Azienda siciliana trasporti S.p.A. per l'area trasporti pubblici;
- b) Servizi ausiliari Sicilia S.c.p.a. per l'area servizi ausiliari di interesse generale;
- c) Sicilia e servizi S.p.A. per l'area innovazione, attività informatiche e I.C.T. della Regione;
- d) Riscossione Sicilia S.p.A. per l'area servizi di riscossione dei tributi;
- e) IRFIS FinSicilia S.p.A. per l'area credito;
- f) Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. per l'area sviluppo;
- g) M.A.A.S per il settore agro-alimentare;
- h) Siciliacque S.p.a. per l'area attività di captazione, accumulo, potabilizzazione, adduzione di acqua di interesse regionale;
- i) Parco scientifico e tecnologico per l'area scientifica - tecnologica e della ricerca;
- l) Servizi di emergenza sanitaria Sicilia Emergenza Urgenza Sanitaria S.c.p.a.;
- m) S.P.I. S.p.A per l'area gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

2. Le società pubbliche regionali risultanti dal processo di razionalizzazione di cui al comma 1 sono tenute ad adottare misure di contenimento finanziario mediante la riorganizzazione dei servizi e del personale. In ogni caso, hanno l'obbligo, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di approvare un Piano dei servizi e del personale in cui sia determinato il reale fabbisogno di personale e dei servizi stessi in relazione ai propri fini istituzionali, individuando, per ciascun profilo professionale, il numero di dipendenti necessario e il numero dei dipendenti eventualmente in esubero. Il Piano, approvato dagli organi di controllo e di gestione di ciascuna società, è trasmesso al Dipartimento regionale bilancio e Tesoro - Ragioneria generale - per il controllo di competenza.

3. Con D.P.Reg., su proposta dell'Assessore regionale per l'economia, previo parere vincolante della Commissione legislativa bilancio dell'Assemblea regionale, possono essere individuate ulteriori aree strategiche.

4. Le società a totale partecipazione della Regione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adottano le opportune iniziative affinché i compensi degli organi di amministrazione e di controllo vengano ridotti ad un importo massimo onnicomprensivo, ivi compresi eventuali benefit, di 50.000 euro per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000 euro per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo e dei comitati di sorveglianza.

5. Le disposizioni di cui al comma 4, in quanto compatibili con l'ordinamento degli enti locali e con la normativa vigente in materia, si applicano anche alle società a totale o maggioritaria partecipazione degli enti locali e territoriali della Regione.

6. È fatto divieto alle società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, con esclusione delle società affidatarie di servizi pubblici che operano in regime di concessione regolata dalla normativa nazionale, di procedere a nuove assunzioni di personale ivi comprese quelle già autorizzate e quelle previste da disposizioni di carattere speciale, salvo quanto previsto da procedure contrattuali discendenti da bandi ad evidenza pubblica, effettuati prima dell'entrata in vigore della presente legge e fatte salve le società Terme di Sciacca e Terme di Acireale che svolgono attività stagionali e turistico-stagionali che, per la loro tipologia di attività di impresa, sono autorizzate esclusivamente ad assumere a tempo determinato in funzione dei maggiori fabbisogni legati alla stagionalità. Le società, già poste in liquidazione o che saranno successivamente poste in liquidazione in esecuzione di quanto disposto dal presente articolo per cessazione di ogni attività, attivano per l'intero organico aziendale, nei termini ed alle condizioni di legge, le procedure di cui alla legge 23 luglio 1991, n. 223 e successive modifiche ed integrazioni, ferme restando le diverse procedure previste per il personale con qualifica dirigenziale.

6-bis. Il personale che presta servizio presso le società di cui al comma 1 a totale partecipazione pubblica, compatibilmente con i rispettivi fabbisogni di personale e con i profili professionali di inquadramento dei lavoratori interessati, può transitare per mobilità tra le società previo accordo tra le stesse da sottoporre all'approvazione dell'Assessorato regionale dell'economia e previa delibera della Giunta regionale.

6-ter. I liquidatori delle società, già poste in liquidazione, devono operare, per lo svolgimento delle loro funzioni, all'interno dell'Assessorato regionale dell'economia - presso cui sarà costituito, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e senza oneri aggiuntivi a carico della Regione, un Ufficio speciale per la chiusura di tutte le liquidazioni in corso e di quelle che si dovessero disporre in applicazione del presente articolo, dotato con delibera della Giunta regionale, di idoneo personale.

6-quater. Le società a totale partecipazione regionale già poste in liquidazione e quelle che saranno poste in liquidazione in applicazione del presente articolo dovranno recedere dai contratti di locazione e disdettare tutte le utenze eventualmente ancora in corso.

6-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 2 e seguenti del presente articolo non si applicano alla società partecipata della Regione dell'area strategica credito se iscritta, e sino al mantenimento di tale iscrizione, negli elenchi di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 - Testo unico bancario.».

– Per l'articolo 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale." vedi note all'epigrafe.

– L'articolo 49 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale." così dispone:

«*Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione.* – 1. Ai fini di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Amministrazione regionale, con le procedure previste dall'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, provvede alla riorganizzazione del proprio apparato amministrativo al fine di conseguire una riduzione delle strutture intermedie e delle unità operative di base, comunque denominate, in misura complessivamente non inferiore al 30 per cento rispetto alle rilevazioni sul numero di unità operative di base al 31 dicembre 2014 e alle aree e servizi di cui al D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27. Ai fini della predetta riduzione si tiene conto delle esigenze prioritarie connesse ai processi di gestione, rendicontazione, certificazione e controllo della spesa a valere sui fondi extraregionali. All'esito della riorganizzazione, i dirigenti generali applicano l'istituto della risoluzione unilaterale del contratto individuale di lavoro relativo all'incarico dirigenziale per motivate ragioni organizzative e gestionali, come previsto dal vigente contratto collettivo dell'area della dirigenza.

2. Entro sei mesi dalla pubblicazione del regolamento di cui al comma 1, con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, sulla base degli effettivi fabbisogni di personale rilevati dal dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, sentiti i dirigenti generali, sono determinati i contingenti di personale da assegnare a ciascun dipartimento o struttura equiparata.

3. Alla data di entrata in vigore della presente legge la dotazione organica del comparto della dirigenza della Regione di cui all'articolo 5 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, è rideterminata in numero di 1.736 unità. Per il quinquennio 2016-2020 tale dotazione organica è annualmente ridotta in numero pari ai soggetti comunque cessati dal servizio nell'anno precedente.

4. Alla data di entrata in vigore della presente legge la dotazione organica del comparto non dirigenziale della Regione di cui all'articolo 51, comma 3, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, modificata con D.P.Reg. 23 dicembre 2010, n. 312235 è rideterminata in numero di 13.551 unità, distinte secondo le categorie specificate nella seguente tabella:

| | |
|--|--------|
| Categoria "D" | 4.621 |
| Categoria "C" | 3.847 |
| Categoria "B" | 2.256 |
| Categoria "A" | 2.827 |
| Totale personale del comparto non dirigenziale | 13.551 |

Tale dotazione organica è annualmente ridotta in numero pari ai soggetti cessati dal servizio nell'anno precedente per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 52, commi 3 e 5.

5. Alla data di entrata in vigore della presente legge la dotazione organica del personale del comparto non dirigenziale del Corpo Forestale della Regione siciliana è rideterminata in numero di 1.250 unità distinte secondo le categorie specificate nella seguente tabella:

| | |
|---------------|-------|
| Categoria "D" | 223 |
| Categoria "C" | 1.001 |
| Categoria "B" | 26 |
| Totale | 1.250 |

Tale dotazione organica è annualmente ridotta in numero pari ai soggetti cessati dal servizio nell'anno precedente per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 52, commi 3 e 5.

6. Agli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui al presente articolo.

7. I provvedimenti di riorganizzazione delle piante organiche e degli organigrammi degli enti, aziende o istituti sottoposti a vigilanza e tutela dell'Amministrazione regionale le cui spese di funzionamento sono direttamente ed indirettamente a carico del bilancio della Regione o che gestiscono fondi regionali definiti di terzi in amministrazione, che alla data di entrata in vigore della presente

legge non risultano definiti ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, sono revocati.

8. All'articolo 11, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, dopo le parole "strutture intermedie", sono aggiunte le seguenti "e delle unità operative di base" e sono soppresse le parole "resta fermo il potere di organizzazione interna del dirigente generale in ordine alla costituzione di unità operative di base e uffici semplici".

9. È abrogato il comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9.

10. Per l'anno 2016 continuano a trovare applicazione le disposizioni in materia di divieto di assunzioni di cui al comma 10 dell'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25 e successive modifiche e integrazioni.

11. L'Amministrazione regionale, previa verifica delle proprie esigenze funzionali, a decorrere dall'anno 2016 è autorizzata a bandire concorsi pubblici per il reclutamento di figure professionali munite di diploma di laurea specialistica o magistrale nei limiti del 10 per cento dei soggetti collocati in quiescenza per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 52 e comunque in misura non superiore al numero dei soggetti collocati in quiescenza con i requisiti pensionistici di cui al decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 nonché, nell'ambito della medesima percentuale e nei limiti dei posti disponibili nelle piante organiche degli uffici stampa, per il reclutamento di operatori dell'informazione professionale e della comunicazione istituzionale iscritti all'ordine dei giornalisti.

12. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Amministrazione regionale e gli enti che applicano il contratto collettivo di lavoro dei dipendenti regionali, qualora alla scadenza dell'incarico dirigenziale, anche in dipendenza di processi di riorganizzazione, non intendano, anche in assenza di valutazione negativa, confermare l'incarico già conferito, conferiscono al dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore. Non si applicano le disposizioni normative o contrattuali più favorevoli.

13. L'articolo 16 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1, è abrogato.

14. In armonia con le vigenti disposizioni in materia di mobilità nel pubblico impiego, nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10/2000, il personale con qualifica dirigenziale e il personale con qualifica non dirigenziale può essere trasferito, all'interno dell'Amministrazione regionale, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a cinquanta chilometri dalla sede cui sono adibiti.

15. Le unità operative di base prive di titolare sono affidate ad interim, per un periodo non superiore a tre mesi, senza alcun incremento retributivo, al dirigente della struttura intermedia in cui l'unità operativa di base è incardinata. Entro tale periodo il dirigente generale definisce le procedure per l'assegnazione dell'incarico.

16. L'incarico ad interim di una struttura amministrativa intermedia può essere conferito al dirigente di altra struttura intermedia del medesimo dipartimento. L'incarico determina esclusivamente l'attribuzione della retribuzione di risultato riferita al periodo effettivo di svolgimento dell'incarico ed è calcolata sulla retribuzione di posizione di parte variabile relativa alla pesatura della struttura ricoperta ad interim. L'incarico ad interim per le strutture intermedie non deve avere durata superiore a tre mesi ed entro tale periodo devono essere definite le procedure per l'assegnazione dell'incarico. Non si applicano le disposizioni di legge e contrattuali vigenti più favorevoli.

17. Il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale aggiorna il ruolo unico della dirigenza con l'individuazione dei dirigenti privi di incarico. Nei casi in cui, a seguito dell'esperienza delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali non siano state presentate istanze, al fine del conferimento diretto degli incarichi i dirigenti generali utilizzano l'elenco dei dirigenti privi di incarico tenendo conto del curriculum vitae, delle esperienze maturate e degli incarichi ricoperti.

18. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai dirigenti ed al personale con qualifica non dirigenziale dell'Amministrazione regionale e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10/2000, che applicano il contratto collettivo di lavoro dei dirigenti e dei dipendenti regionali, per i periodi di assenza per malattia di qualunque durata, nei primi dieci giorni di assenza è corrisposto il trattamento economico fondamentale, comprendente l'indennità integrativa speciale e l'indennità di vacanza contrattuale, con esclusione di ogni ulteriore indennità o emolumento comunque denominati aventi carattere fisso e continuativo nonché di ogni altro trattamento accessorio. Resta fermo il trattamento più favorevole eventualmente previsto dai contratti collettivi o dalle specifiche normative di settore per le assenze per malattia dovute ad

infortunio sul lavoro oppure ricovero ospedaliero o a day hospital nonché per le assenze relative a patologie gravi che richiedano terapie salvavita. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma non possono essere utilizzati per incrementare i fondi per la contrattazione collettiva.

19. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai dirigenti ed al personale con qualifica non dirigenziale dell'Amministrazione regionale e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10/2000, i permessi retribuiti per particolari motivi familiari o personali spettano nella misura massima di tre giorni per anno solare. Si applicano le disposizioni statali vigenti in materia di assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici. Non si applicano le disposizioni di legge e contrattuali vigenti più favorevoli.

20. Fermi restando i limiti massimi delle assenze per permessi retribuiti previsti dalla normativa vigente, nei casi in cui la legge, i regolamenti, il contratto collettivo o gli accordi sindacali prevedano una fruizione alternativa in ore o in giorni, la quantificazione ai fini della fruizione viene effettuata esclusivamente in ore. Nel caso di fruizione dell'intera giornata lavorativa, l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente per ciascuna tipologia, viene computata con riferimento all'orario di lavoro previsto nella giornata di assenza.

21. A decorrere dall'1° gennaio dell'anno 2016, il trattamento economico e normativo spettante in caso di fruizione di congedo parentale è quello previsto per i dipendenti statali del comparto Ministeri.

22. Con apposito accordo quadro sono definite le modalità per ridurre ulteriormente, entro il 2015, il contingente complessivo dei distacchi, aspettative e permessi sindacali spettante nell'Amministrazione regionale e negli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10/2000 e negli enti e società che applicano il contratto collettivo regionale di lavoro dei dipendenti regionali, al fine di renderlo omogeneo ai contingenti spettanti negli altri comparti del pubblico impiego. In caso di mancato accordo, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i contingenti sono rideterminati in applicazione della normativa statale e del contratto collettivo nazionale quadro.

23. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, sono adottate le modifiche al regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione siciliana 20 aprile 2007, conseguenti all'applicazione del comma 5.

24. Il comma 9 dell'articolo 6 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, è sostituito dal seguente:

“9. I rinnovi contrattuali per i bienni 2006/2007 e 2008/2009 del personale dirigenziale e quello per il biennio 2008/2009 del personale del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10/2000 che ne applicano i contratti non possono determinare aumenti retributivi superiori all'indennità di vacanza contrattuale già riconosciuta. Nessuna somma aggiuntiva è dovuta a titolo di interessi e rivalutazione monetaria”. Il comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 è abrogato.

25. All'articolo 13, comma 4, della legge n. 10/2000 sono soppresse le parole “e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza”.

26. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, il limite di tre incarichi conferiti dall'Amministrazione regionale o su designazione della stessa, già previsto per i dirigenti dell'Amministrazione regionale dall'articolo 2, comma 5, della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, è ridotto a due incarichi e si applica anche al personale del comparto non dirigenziale e al personale degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. Esulano dal computo gli incarichi conferiti nella qualità di componente supplente. Gli incarichi conferiti anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge continuano ad essere espletati fino alla loro naturale scadenza. Ai fini del calcolo del limite del numero di incarichi del presente comma, non rilevano le nomine regionali effettuate nell'esercizio del potere sostitutivo presso gli enti locali.

27. A decorrere dal 1° gennaio 2016 e sino al 31 dicembre 2020, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, incluse le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2014 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale comunque cessato dal servizio.

28. Le autorità di gestione dei programmi regionali comunitari cofinanziati dal FESR e dal FSE d'intesa con il Dipartimento regionale della funzione pubblica provvedono ad attivare un piano di formazione per il personale dell'Amministrazione regionale finalizzato al rafforzamento delle competenze nel settore dei fondi strutturali, comunitari e delle politiche di sviluppo e coesione, a valere sulle risorse del FSE. Il personale così formato è destinato prioritariamente

te alle Unità di monitoraggio e controllo della spesa comunitaria operanti nei Dipartimenti regionali, agli uffici competenti per le operazioni (UCO) che si occupano della gestione dei fondi extraregionali, e agli Uffici speciali dell'Autorità di certificazione e dell'Autorità di audit.

29. Con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica oggetto di preventiva informativa sindacale, previa delibera della Giunta regionale, sono individuate le attività lavorative da garantire con continuità nell'interesse dell'utenza o per lo svolgimento di servizi strumentali essenziali per l'intera amministrazione, per le quali deve farsi ricorso alla programmazione di calendari di lavoro plurisettimanali e annuali nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente contratto collettivo.

30. Il fondo per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, per l'esercizio finanziario 2015 è ridotto dell'importo di 1.000 migliaia di euro.”

– L'articolo 3 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinanza del Governo e dell'Amministrazione della Regione.” così dispone:

«Disposizioni organizzative di attuazione. – 1. Gli incarichi di direzione delle strutture di massima dimensione risultanti dalla presente legge sono conferiti entro novanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, secondo la procedura di cui all'articolo 11, comma 4, della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, ferme restando, sino al suddetto conferimento, le funzioni di direzione delle strutture di massima dimensione anteriormente conferite o mantenute.

2. La specificazione delle materie attribuite ai singoli dipartimenti regionali in base alla presente legge e la relativa articolazione delle strutture intermedie sono determinate, fermo restando il limite massimo di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 20 del 2003, secondo i criteri di cui al comma 2 del medesimo articolo.

3. L'articolo 11 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, è abrogato.

4. Con cadenza biennale, il Ragioniere generale della Regione riferisce al Governo regionale circa l'andamento della spesa a seguito della riorganizzazione.

5. Nel caso di compimento dell'anzianità contributiva di quaranta anni del personale dipendente, l'Amministrazione regionale e gli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni possono risolvere, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici, il rapporto di lavoro con un preavviso di sei mesi.

6. Il Ragioniere generale della Regione è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le variazioni al bilancio della Regione derivanti dall'applicazione della presente legge.»

Note all'art. 1, commi 1 e 2:

– Per l'articolo 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale.” vedi note all'epigrafe.

– Per l'articolo 49 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale.” vedi note al preambolo.

– Per il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni.” vedi note all'epigrafe.

Nota all'art. 2, comma 1:

– Per il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni.” vedi note all'epigrafe.

– Per l'articolo 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale.” vedi note all'epigrafe.

– Per l'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010.” vedi note al preambolo.

Note all'art. 3, comma 2:

Per l'articolo 49 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale.” vedi note al preambolo.

(2016.2.124)008

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

| | |
|--|---|
| AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; | MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460. |
| ALCAMO - Toyschool di Santanera Rosa - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61. | NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3. |
| BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare). | PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91. |
| BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13. | PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450. |
| BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5. | PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5. |
| CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25. | PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6. |
| CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108. | RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6. |
| CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395. | SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56. |
| FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41. | SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61. |
| GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421. | SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21. |
| GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Veneto, 59. | SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a. |
| MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150. | SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O. |
| MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188. | TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336. |
| MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66. | |
| MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528. | |

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2016

PARTE PRIMA

| | |
|--|----------|
| I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale | |
| — annuale | € 81,00 |
| — semestrale | € 46,00 |
| II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale: | |
| — soltanto annuale | € 208,00 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario | € 1,15 |
| Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione | € 1,15 |

SERIE SPECIALE CONCORSI

| | |
|--|---------|
| Abbonamento soltanto annuale | € 23,00 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario | € 1,70 |
| Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione | € 1,15 |

PARTI SECONDA E TERZA

| | |
|--|-----------------------------|
| Abbonamento annuale | € 166,00 + I.V.A. ordinaria |
| Abbonamento semestrale | € 91,00 + I.V.A. ordinaria |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario | € 3,50 + I.V.A. ordinaria |
| Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione | € 1,00 + I.V.A. ordinaria |

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata

| | |
|---|-------------------------|
| € | 0,15 + I.V.A. ordinaria |
|---|-------------------------|

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accredito postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

PREZZO € 1,15

